

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - CSIC8AR007

IC CROSIA-MIRTO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CSIC8AR007	Medio - Basso
CSEE8AR019	
V A	Medio Alto
V B	Medio - Basso
CSEE8AR02A	
V A	Basso
V B	Medio - Basso
CSEE8AR03B	
V A	Medio - Basso
V B	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CSIC8AR007	6.5	1.1	1.3	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CSIC8AR007	0.0	1.7	0.8	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CSIC8AR007	1.7	1.2	0.7	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza sempre più numerosa di cittadini immigrati è un fenomeno che sta caratterizzando anche la realtà territoriale della nostra piccola cittadina.</p> <p>La funzione educativa della scuola si sostanzia nel delicato compito di mediazione tra le diversità di cui sono portatori i singoli.</p> <p>L'economia locale è rappresentata in massima parte da attività lavorative stagionali nel settore primario, mentre negli ultimi anni l'insediamento artigianale ha registrato un discreto aumento e quello industriale esistente si è progressivamente ampliato.</p>	<p>Sul piano sociale e culturale si registra la carenza di strutture e servizi in grado di fornire stimoli ed opportunità di crescita: luoghi che consentano ai giovani di praticare attività fisica, oppure centri culturali quali biblioteche, teatri e cinema. Ne consegue che molte famiglie sono costrette a spostarsi nei comuni limitrofi per dare ai loro figli più ampie opportunità, mentre molti altri ne restano privi. La cultura locale sembra privilegiare valori legati al benessere economico piuttosto che sociale ed educativo.</p> <p>Le trasformazioni in atto a livello sociale quali ad esempio l'arrivo di cittadini di diverse etnie, lingue e religioni pongono di fronte a problematiche di accoglienza e di integrazione con le conseguenti necessarie strategie di inclusione e la conseguente istituzione di attività extracurricolari.</p> <p>L'eterogeneità di provenienza della popolazione e la mancanza di radici comuni porta a non avere senso di "appartenenza".</p> <p>La diversità dei gradi di scuole che fanno parte dell'istituto comprensivo, con le inevitabili differenze nell'impostazione didattica, richiede grande impegno nell'organizzare il lavoro.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Comune di Crosia è situato a ottanta chilometri dal capoluogo cosentino, la popolazione supera i diecimila abitanti e il territorio che si estende sulla costa ionica è prevalentemente pianeggiante con qualche rilievo collinare, raggiungendo i 277 mt d'altezza dal livello del mare, inoltre copre una superficie di 2141 ettari di terreno.</p> <p>L'Istituto effettua una indagine approfondita e sistematica delle risorse del territorio e questo permette di pianificare le collaborazioni anche sul lungo periodo.</p> <p>La lettura e l'analisi del territorio mettono in evidenza alcune carenze nei servizi alla popolazione giovanile.</p> <p>Nel contesto in cui la scuola opera, si colloca di fatto come unico centro culturale ed educativo dedicato ai giovani del territorio.</p>	<p>Il tasso di disoccupazione del territorio e della regione risulta essere quasi il doppio della media nazionale.</p> <p>Da alcuni anni si registra un consistente afflusso di immigrati stranieri di diverse nazionalità: albanese, rumena, cinese, etc.</p> <p>Le contrazioni della spesa per l'istruzione non permettono una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	34	40,2	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	52,1	51,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	13,8	8,5	21,4
Situazione della scuola: CSIC8AR007	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	2,1	0,8	0,1
	Parziale adeguamento	91,5	91,1	77,5
	Totale adeguamento	6,4	8,1	22,4
Situazione della scuola: CSIC8AR007		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corso della sua ormai pluridecennale attività formativa, l'Istituto Comprensivo ha avuto modo di intessere e di consolidare rapporti di supporto, partecipazione e collaborazione con i numerosi enti locali che insistono sul territorio e che si prefiggono finalità coerenti con la missione istituzionale della scuola. Tali rapporti, da sempre improntati alla massima cooperazione, hanno accresciuto nel corso del tempo il patrimonio di esperienze, pratiche e consuetudini al punto da rivelarsi oramai irrinunciabili nell'intento di:</p> <p>promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane che gli Enti locali mettono a disposizione delle scuole (personale per assistenza ai soggetti diversamente abili ecc ...); realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse socio-culturali che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole; favorire e utilizzare sinergie con Enti locali anche in orari extrascolastici per attività culturali e sportive, di supporto all'azione didattica, di interesse generale.</p> <p>L'Istituto realizza progetti PON e POR.</p>	<p>La quasi totalità dei finanziamenti viene da fonti statali. Le condizioni socio-economiche dell'utenza della scuola non permettono di richiedere contributi alle famiglie per attività facoltative.</p> <p>Le molte attività rendono difficile la pianificazione dei tempi di erogazione dei servizi.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CSIC8AR007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CSIC8AR007	91	81,2	21	18,8	100,0
- Benchmark*					
COSENZA	10.124	87,5	1.441	12,5	100,0
CALABRIA	28.314	88,2	3.773	11,8	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CSIC8AR007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CSIC8AR007	-	0,0	14	15,4	30	33,0	47	51,6	100,0
- Benchmark*									
COSENZA	147	1,5	1.264	12,5	3.327	32,9	5.386	53,2	100,0
CALABRIA	382	1,3	3.811	13,5	9.937	35,1	14.184	50,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CSIC8AR007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CSIC8AR007	4,0	96,0	100,0

Istituto:CSIC8AR007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CSIC8AR007	13,9	86,1	100,0

Istituto:CSIC8AR007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CSIC8AR007	78,3	21,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CSIC8AR007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CSIC8AR007	7	8,4	24	28,9	30	36,1	22	26,5
- Benchmark*								
COSENZA	1.659	18,4	3.082	34,2	1.816	20,1	2.459	27,3
CALABRIA	4.391	17,4	9.040	35,9	4.954	19,7	6.824	27,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COSENZA	120	81,6	-	0,0	27	18,4	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	335	87,7	-	0,0	47	12,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,6	14,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	7,4	10,6	20
	Da 4 a 5 anni	4,3	2,8	1,5
	Più di 5 anni	77,7	72,4	67,7
Situazione della scuola: CSIC8AR007	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	40,4	36,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	27,7	28,9	34,6
	Da 4 a 5 anni	10,6	12,2	8,8
	Più di 5 anni	21,3	22,4	29,3
Situazione della scuola: CSIC8AR007		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza di varie professionalità che permette di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza.</p> <p>La presenza degli stessi docenti nella stessa sede da un numero cospicuo di anni.</p> <p>(Dai dati emerge che il numero di quelli presenti da un numero di anni tra 6 e 10 è più alto della media nazionale).</p> <p>La percentuale di docenti di ruolo è maggiore rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Il personale laureato risulta essere il 4% nell'Infanzia, il 13,9% nella Primaria e il 78,3% nella Secondaria.</p> <p>La permanenza ormai triennale del DS ha permesso una programmazione concreta e efficace.</p>	<p>L'età piuttosto alta della maggior parte dei docenti è causa di resistenza a sperimentare nuove strategie educative per formare alunni nativi digitali e impedisce in alcuni casi la completa inclusione di alunni a "speciale normalità" con bisogni educativi diversi.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CSIC8AR007	116	94,3	107	100,0	116	100,0	99	100,0	105	100,0
- Benchmark*										
COSENZA	5.886	96,8	6.327	97,0	6.082	97,4	6.234	97,4	6.321	97,2
CALABRIA	17.350	96,1	18.513	96,3	17.608	96,5	18.145	96,6	18.137	96,3
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
CSIC8AR007	97	97,0	96	92,3
- Benchmark*				
COSENZA	6.429	95,7	6.322	95,5
CALABRIA	18.463	94,2	18.567	95,0
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CSIC8AR007	33	30	26	16	9	-	28,9	26,3	22,8	14,0	7,9	0,0
- Benchmark*												
COSENZA	1.667	1.620	1.460	1.176	558	284	24,6	23,9	21,6	17,4	8,2	4,2
CALABRIA	5.234	5.096	4.153	3.284	1.534	578	26,3	25,6	20,9	16,5	7,7	2,9
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CSIC8AR007	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
COSENZA	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,0
CALABRIA	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CSIC8AR007	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
COSENZA	-	0,2	-	0,6	-	0,3	-
CALABRIA	-	0,3	-	0,6	-	0,5	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CSIC8AR007	2	1,7	1	0,9	-	0,0	1	1,0	1	1,0
- Benchmark*										
COSENZA	146	2,5	136	2,1	78	1,3	75	1,2	63	1,0
CALABRIA	420	2,4	351	1,9	276	1,5	239	1,3	202	1,1
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CSIC8AR007	-	0,0	2	2,0	-	0,0	
- Benchmark*							
COSENZA	84	1,3	64	1,0	46	0,7	
CALABRIA	271	1,4	227	1,2	161	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CSIC8AR007	2	1,7	3	2,9	-	0,0	-	0,0	1	1,0
- Benchmark*										
COSENZA	216	3,7	165	2,6	128	2,1	109	1,7	92	1,4
CALABRIA	590	3,4	443	2,4	402	2,3	346	1,9	285	1,5
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CSIC8AR007	2	2,0	2	2,0	2	1,8	
- Benchmark*							
COSENZA	129	2,0	99	1,5	54	0,8	
CALABRIA	399	2,1	324	1,7	206	1,0	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perche'? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le politiche di accoglienza e di inclusione adottate hanno portato ad un abbassamento, anche se non particolarmente significativo, del numero di studenti che abbandonano gli studi. Gli studenti delle 3 scuole primarie affluiscono nell'unica scuola Secondaria di I grado dell'Istituto. Tali alunni hanno esperienze formative diverse ed eterogenee che vengono adeguate nel corso del triennio.	All'esame conclusivo del percorso di studi, la maggior parte degli studenti si colloca nella fascia media anche se permangono casi di insuccesso scolastico, in particolare nella secondaria di primo grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticita'

		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le politiche di accoglienza e di inclusione adottate hanno portato, sicuramente, ad un abbassamento del numero di studenti che abbandonano gli studi. La parziale adozione di una didattica motivante, laboratoriale e personalizzata non ha completamente azzerato l'insuccesso scolastico.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CSIC8AR007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,5	58,3	61,0			54,3	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	74,7	↑	↑	↑	11,4	60,9	↑	↑	↑	3,8
CSEE8AR019	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a	50,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AR019 - II A	64,6	↑	↑	↑	2,9	55,7	↔	↑	↑	-1,6
CSEE8AR019 - II B	60,7	↔	↑	↔	-1,0	46,2	↓	↓	↓	-11,0
CSEE8AR02A	80,0	n/a	n/a	n/a	n/a	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AR02A - II A	77,6	↑	↑	↑	16,1	76,9	↑	↑	↑	19,8
CSEE8AR02A - II B	82,3	↑	↑	↑	20,9	52,3	↔	↔	↓	-4,9
CSEE8AR03B	81,0	n/a	n/a	n/a	n/a	68,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AR03B - II A	80,2	↑	↑	↑	18,8	75,6	↑	↑	↑	18,5
CSEE8AR03B - II B	81,8	↑	↑	↑	20,4	62,5	↑	↑	↑	5,4
		60,7	56,7	61,0			63,2	59,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	58,7	↔	↑	↓	-1,9	64,5	↔	↑	↑	2,1
CSEE8AR019	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a	57,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AR019 - V A	57,1	↓	↔	↓	-3,6	58,1	↓	↔	↓	-5,0
CSEE8AR019 - V B	62,2	↔	↑	↑	1,5	57,7	↓	↔	↓	-5,4
CSEE8AR02A	69,0	n/a	n/a	n/a	n/a	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AR02A - V A	67,5	↑	↑	↑	6,5	59,4	↓	↔	↓	-4,1
CSEE8AR02A - V B	70,3	↑	↑	↑	9,4	69,2	↑	↑	↑	6,0
CSEE8AR03B	46,5	n/a	n/a	n/a	n/a	73,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AR03B - V A	30,1	↓	↓	↓	-30,9	74,5	↑	↑	↑	11,4
CSEE8AR03B - V B	66,7	↑	↑	↑	5,6	71,6	↑	↑	↑	8,3
		55,3	55,5	61,4			49,5	51,2	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	61,2	↑	↑	↔	0,0	57,2	↑	↑	↔	0,0
CSMM8AR018	61,2	n/a	n/a	n/a	n/a	57,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CSMM8AR018 - III A	67,4	↑	↑	↑	0,0	60,0	↑	↑	↑	0,0
CSMM8AR018 - III B	50,2	↓	↓	↓	0,0	48,6	↔	↓	↓	0,0
CSMM8AR018 - III C	62,8	↑	↑	↑	0,0	55,2	↑	↑	↓	0,0
CSMM8AR018 - III D	68,4	↑	↑	↑	0,0	64,9	↑	↑	↑	0,0
CSMM8AR018 - III E	60,3	↑	↑	↓	0,0	59,6	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CSEE8AR019 - II A	3	3	1	4	5	3	3	1	6	3
CSEE8AR019 - II B	1	5	4	4	2	7	6	0	4	1
CSEE8AR02A - II A	0	1	1	4	10	0	0	3	1	11
CSEE8AR02A - II B	0	0	2	1	13	0	7	11	0	0
CSEE8AR03B - II A	0	0	1	3	13	0	0	1	2	13
CSEE8AR03B - II B	0	1	1	1	15	0	0	7	10	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CSIC8AR007	4,0	10,1	10,1	17,2	58,6	9,9	15,8	22,8	22,8	28,7
Calabria	24,7	15,6	12,7	15,5	31,5	27,7	20,8	9,9	15,1	26,4
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CSEE8AR019 - V A	7	3	5	2	4	5	6	4	3	2
CSEE8AR019 - V B	3	3	4	6	3	5	4	3	5	2
CSEE8AR02A - V A	0	2	4	7	1	2	5	7	0	0
CSEE8AR02A - V B	1	1	1	9	5	0	2	6	6	2
CSEE8AR03B - V A	16	0	0	0	0	0	1	3	6	6
CSEE8AR03B - V B	1	0	4	5	3	0	1	2	10	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CSIC8AR007	28,0	9,0	18,0	29,0	16,0	12,2	19,4	25,5	30,6	12,2
Calabria	22,3	21,3	16,5	16,2	23,7	19,2	22,3	19,6	17,8	21,0
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CSMM8AR018 - III A	0	6	2	3	3	1	4	2	5	2
CSMM8AR018 - III B	10	5	5	3	1	11	6	2	2	3
CSMM8AR018 - III C	3	5	6	7	3	1	12	4	5	2
CSMM8AR018 - III D	2	2	7	3	8	0	6	2	8	6
CSMM8AR018 - III E	0	8	9	2	1	1	6	8	1	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CSIC8AR007	14,4	25,0	27,9	17,3	15,4	13,5	32,7	17,3	20,2	16,3
Calabria	29,4	24,2	20,2	13,9	12,2	31,4	27,5	18,9	12,5	9,7
Sud e Isole	28,1	24,1	19,2	15,4	13,1	31,2	27,1	17,4	12,5	11,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CSIC8AR007	36,0	64,0	47,0	53,0
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CSIC8AR007	52,5	47,5	26,4	73,6
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Buon posizionamento della scuola sia nelle prove d'italiano che di matematica, grazie ad una programmazione disciplinare efficace.</p> <p>Il punteggio medio in ITALIANO e MATEMATICA è superiore alla media regionale e nazionale in tutti gli anni di corso, anche se non omogeneo.</p> <p>La percentuale degli studenti con livello 1 e 2 è inferiore alla media nazionale, sia in italiano sia in matematica.</p> <p>Rispetto all'indice ESCS i valori sono nella maggior parte sopra la media; si riscontrano in alcune classi indici ESCS pari anche a 18.8, 20.4, 20.9 ecc.</p>	<p>Dall'analisi dei dati emerge una forte variabilità dei risultati tra le classi nella scuola primaria. Dalla lettura dei grafici emerge una varianza oltre al doppio della media per le classi 2^a in ITALIANO e in MATEMATICA. Dai grafici si evince, inoltre, che in classe 5^a P. vi è una varianza superiore alla media nazionale in ITALIANO.</p> <p>Rispetto all'indice ESCS i valori sono sotto la media in alcuni plessi di scuola Primaria dove i punteggi sono inferiori sia alla media regionale sia a quella nazionale.</p> <p>La variabilità è dovuta ad un livello di partenza e di provenienza sociale diverso a seconda dei plessi e anche ad una didattica, non sempre personalizzata.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica

		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante il livello di partenza abbastanza eterogeneo i risultati e i livelli di apprendimento raggiunti sono complessivamente positivi, la variabilità di punteggi tra classi è dovuta alla collocazione dei plessi in aree eterogenee per appartenenza sociale


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha una consolidata e sistematica pratica di progetti con una forte ricaduta nel sociale.</p> <p>La valutazione ed il monitoraggio dei processi prendono esplicitamente in considerazione le competenze di cittadinanza (rispetto delle regole, livello raggiunto dagli studenti nell'acquisizione delle competenze, valutazione di tali competenze)</p> <p>Il livelli di competenze di cittadinanza sono valutate in tutti gli ordini di scuola e trasversalmente in tutte le discipline con indicatori condivisi.</p> <p>Le competenze sono possedute a livelli alti nell'infanzia e primaria un po' meno nella secondaria di primo grado</p> <p>Per stimolare l'osservazione delle competenze dall'anno scolastico in corso sono stati assegnati compiti di realtà per nuclei tematici</p>	<p>La valutazione ed il monitoraggio delle competenze disciplinari sono ancora fortemente ancorati alla valutazione delle conoscenze e abilità.</p> <p>Manca una piena applicazione della didattica per competenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livelli di competenze di cittadinanza sono valutate in tutti gli ordini di scuola e trasversalmente in tutte le discipline con indicatori condivisi.
 Le competenze sono possedute a livelli alti nell'infanzia e primaria un po' meno nella secondaria di primo grado
 Per stimolare l'osservazione delle competenze dall'anno scolastico in corso sono stati assegnati compiti di realtà per nuclei tematici non sempre applicati in maniera omogenea.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
CSIC8AR007	4,9	3,9	38,9	18,5	26,3	7,8	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CSIC8AR007	61	70,1	26	29,9	87
COSENZA	3.576	75,9	1.133	24,1	4.709
CALABRIA	11.065	74,0	3.897	26,0	14.962
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CSIC8AR007	59	96,7	21	80,8
- Benchmark*				
COSENZA	3.248	95,9	982	93,6
CALABRIA	9.826	94,4	3.159	88,4
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La fase di Orientamento, per le classi in uscita è risultata efficace perché 2/3 degli alunni ha seguito il consiglio orientativo.</p> <p>Un curriculum molto articolato e molto flessibile, permette anche agli studenti che non hanno seguito il consiglio orientativo, di essere, abbondantemente, promossi al I anno delle Scuole Superiori. I valori risultano essere al di sopra della media nazionale.</p> <p>I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono abbastanza buoni: pochi studenti non sono ammessi alla classe successiva</p>	<p>Carenza di collegamenti con gli Istituti secondari di secondo grado in itinere e non esaustivi nella fase dell'orientamento.</p> <p>Mancanza di strumenti idonei a monitorare i dati riferiti ai percorsi formativi degli studenti, in uscita, con cadenza a lungo termine.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La fase di Orientamento, per le classi in uscita è risultata efficace perché 2/3 degli alunni ha seguito il consiglio orientativo. Un curriculum molto articolato e molto flessibile, permette anche agli studenti che non hanno seguito il consiglio orientativo, di essere, abbondantemente, promossi al I anno delle Scuole Superiori, i valori risultano essere al di sopra della media nazionale.

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono abbastanza buoni: pochi studenti non sono ammessi alla classe successiva.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,4	6,6	10
	Medio - basso grado di presenza	4,3	3,3	6
	Medio - alto grado di presenza	19,4	18,4	29,3
	Alto grado di presenza	71	71,7	54,7
Situazione della scuola: CSIC8AR007		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,4	5,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,4	3,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	19,8	16,5	27,2
	Alto grado di presenza	71,4	74,5	55,5
Situazione della scuola: CSIC8AR007		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:CSIC8AR007 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,5	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	92,5	91,4	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	93,5	91	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,3	89,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	89,2	87,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	73,1	77,9	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,1	87,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	43	36,5	29,3
Altro	No	8,6	11,1	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:CSIC8AR007 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	95,6	94,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,4	93,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,3	92,2	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	91,2	90,1	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	87,9	87,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	71,4	77	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	90,1	91,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	38,5	34,6	28,3
Altro	No	9,9	11,9	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per realizzare i bisogni formativi e le attese educative e formative la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura all'accesso facilitato con alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito che assume un ruolo educativo e di orientamento e serve a promuovere in maniera trasversale:</p> <ul style="list-style-type: none"> un ruolo attivo nell'apprendimento la consapevolezza di sé la costruzione di un proprio progetto di vita un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie un'alfabetizzazione di base un'educazione plurilingue e interculturale come risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti forme di cooperazione e solidarietà la costruzione del senso di legalità e sviluppo dell'etica della responsabilità la conoscenza della Costituzione italiana un senso positivo alle differenze per prevenire e regolare conflitti. <p>Le attività didattiche dell'ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in forme laboratoriale in raccordo al curricolo d'Istituto.</p>	<p>Parziale mancanza di mezzi per la realizzazione di una didattica motivante, laboratoriale e personalizzata e insufficienti strumenti per la misurazione e la valutazione.</p> <p>Il raccordo verticale riferito a procedure metodologico-didattiche non è ancora pienamente raggiunto.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	6,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	24,7	22,1	23,2
	Medio - alto grado di presenza	31,2	32	36
	Alto grado di presenza	39,8	39,8	33,9
Situazione della scuola: CSIC8AR007		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,4	5,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22	21	21
	Medio - alto grado di presenza	27,5	30,5	34,9
	Alto grado di presenza	46,2	43,2	37,4
Situazione della scuola: CSIC8AR007		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CSIC8AR007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83,9	82,8	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	66,7	68	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	81,7	86,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	63,4	64,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	64,5	61,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,6	93	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	57	57,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	48,4	49,6	42,2
Altro	No	8,6	9,4	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CSIC8AR007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,4	84,4	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	65,9	68,3	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	70,3	75,3	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	72,5	72,8	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	65,9	61,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	95,6	94,7	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	64,8	63	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	59,3	56	53
Altro	No	9,9	9,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La stesura della progettazione didattica, per tutti gli ordini di scuola fa riferimento ad una struttura articolata in obiettivi intermedi-metodi mezzi-abilità in uscita.</p> <p>I docenti si incontrano periodicamente, per assi disciplinari e classi parallele, per la progettazione e la verifica di percorsi comuni interdisciplinari.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione dei progetti avviene periodicamente.</p>	<p>Mancano strumenti comuni condivisi per la pianificazione e la verifica delle scelte didattiche.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	29,5	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,5	9	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	60,2	61,5	50,2
Situazione della scuola: CSIC8AR007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,1	22,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	7,8	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,2	69,5	67,4
Situazione della scuola: CSIC8AR007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,6	49,6	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,2	5,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,2	44,7	40,9
Situazione della scuola: CSIC8AR007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,6	53,9	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	2,2	6,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,2	39,5	27,6
Situazione della scuola: CSIC8AR007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	49,5	48	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,2	5,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,3	46,7	47,5
Situazione della scuola: CSIC8AR007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	49,5	51,4	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	1,1	5,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	49,5	43,2	37,2
Situazione della scuola: CSIC8AR007		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione segue i criteri stabiliti nel Documento di Valutazione Scuola dell'Infanzia vengono definiti: -indicatori -descrittori per ogni campo di esperienza Scuola primaria vengono esplicitati -COMPETENZE -INDICATORI -DESCRITTORI DI VOTO -OBETTIVI MINIMI</p> <p>SCUOLA SECONDARIA: la valutazione quadrimestrale e finale è espressa in un codice decimale (da uno a dieci) e tiene conto non solo delle valutazioni, ma anche delle osservazioni sistematiche delle modalità di apprendimento degli alunni. Gli indicatori che sono tenuti in considerazione in tutte le discipline riguardano: Il livello di raggiungimento degli obiettivi (conoscenze e abilità) La capacità di applicare conoscenze e abilità nelle varie situazioni problematiche Gli atteggiamenti cognitivi Il progresso dell'apprendimento (sviluppo degli apprendimenti rispetto alla partenza) Il voto del documento di valutazione non corrisponderà quindi alla media delle valutazioni delle prove di verifica, ma sarà la sintesi dei vari livelli raggiunti dagli alunni nei quattro indicatori sopra esposti per il periodo di apprendimento considerato. La valutazione è intesa anche nella sua funzione formativa e orientante.</p>	<p>La creazione di prove strutturate e dei criteri di valutazione delle stesse non sono ancora prassi coordinate. Programmazione per tutti gli ordini di scuola di percorsi di recupero delle competenze non completamente raggiunte. Mancanza di strumenti per una corretta misurazione e valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'assunzione del principio della CONTINUITA' VERTICALE è condizione necessaria per realizzare un percorso educativo che garantisca ad ogni allievo la centralità e la continuità costruttiva. Tale concezione si è concretizzata nella costruzione di un curriculum verticale completo per rispondere alle effettive esigenze della comunità scolastica, ai bisogni del contesto socio-culturale nel rispetto dell'età e del grado di maturazione degli alunni in modo da rendere organizzato e coerente il passaggio da un grado all'altro e garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento.

Il curriculum progettato per il nostro Istituto Comprensivo prevede il superamento di una semplice definizione di contenuti in progressione ma si è caratterizzato come percorso formativo unitario ispirato ad una logica progressiva che porti allo sviluppo e al raggiungimento di competenze definite e certificabili sia negli specifici ambiti disciplinari sia in quelli trasversali e metodologici. Le competenze che si intendono sviluppare sono da considerarsi come sapere agito, capacità di mobilitare combinandole conoscenze, abilità, attitudini, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi con autonomia e responsabilità, utilizzando i saperi posseduti ma anche attivandone di nuovi. La valutazione significativa e orientante è principio cardine a cui tendere.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,8	89,3	79,2
	Orario ridotto	3,2	2,5	2,7
	Orario flessibile	14	8,2	18,1
Situazione della scuola: CSIC8AR007		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,7	94,7	74,6
	Orario ridotto	0	0,8	10,2
	Orario flessibile	3,3	4,5	15,1
Situazione della scuola: CSIC8AR007		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CSIC8AR007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	58,1	73,8	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	48,4	44,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,1	1,2	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,9	15,2	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,0	11,9	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CSIC8AR007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78,0	81,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	39,6	37,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,0	15,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	11,0	10,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CSIC8AR007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	47,3	50,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80,6	83,6	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,1	0,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,8	9,8	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,3	2,5	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CSIC8AR007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	58,2	63,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,9	85,6	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,6	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,1	10,3	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,2	0,8	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono state individuate figure di coordinamento per la cura degli spazi laboratoriali e dei supporti didattici.</p> <p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>La scuola incentiva l'utilizzo di didattica innovativa.</p> <p>Si realizzano progetti curriculari ed extracurriculari per recuperare, consolidare e potenziare gli apprendimenti.</p> <p>Dall'anno scolastico in corso il tempo prolungato nella secondaria di primo grado è stato riorganizzato in un'ottica di classi aperte per ampliare la didattica laboratoriale ed esperienziale.</p>	<p>La scuola Primaria necessita di un tempo scuola più lungo.</p> <p>Per tutti gli ordini di scuola è carente la dotazione organica.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutte le classi sono dotate di strumenti innovativi per la didattica: Lim, portatili, rete ecc.... La sala docenti è dotata di strumenti che favoriscono lo scambio e la condivisione di pratiche didattiche in rete tra docenti. Ogni plesso è dotato di aula informatica e di biblioteca. Sono presenti laboratori per le attività artistiche/creative, musicali e scientifiche.	Pur nella consapevolezza dell'importanza delle tecnologie come strumento per migliorare la didattica di tutte le discipline sono ancora pochi i docenti che le utilizzano con padronanza.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CSIC8AR007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,8	49,8	53,4
Azioni costruttive	100	63,4	50,8	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	47,8	38,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CSIC8AR007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	60	80	55,8
Azioni costruttive	n.d.	40	63,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	100	75	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CSIC8AR007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	48,5	48,6	43,9
Azioni costruttive	40	31,7	32,2	38,3
Azioni sanzionatorie	20	26,6	29,3	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CSIC8AR007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	56,6	52,9	49,8
Azioni costruttive	40	34,1	32,9	40,6
Azioni sanzionatorie	20	31,1	33,9	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CSIC8AR007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	53,4	46,4	45,4
Azioni costruttive	30	31,3	29,5	36,2
Azioni sanzionatorie	30	39,8	39,4	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CSIC8AR007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,3	57,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	44,3	53	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	24,2	29,5	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CSIC8AR007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	47,7	46,5	41,9
Azioni costruttive	42	26,3	25,8	30,5
Azioni sanzionatorie	25	31,6	31,8	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CSIC8AR007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	49,4	50,7	48
Azioni costruttive	30	29,1	26,8	30,1
Azioni sanzionatorie	30	32,1	34,3	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CSIC8AR007 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,23	0,3	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,84	0,3	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,73	0,3	0,5	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>ESISTENZA DI UN REGOLAMENTO DISCIPLINARE E DI UN PATTO DI CORRESPONSABILITA'.</p> <p>Nello specifico le azioni sanzionatorie si ispirano al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno.</p> <p>Tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio</p> <p>Sono personali e/o collettive e hanno la finalità di recuperare un positivo rapporto degli/dello allievo/i con l'istituzione scolastica.</p> <p>Il Consiglio di classe può offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni con altri provvedimenti e incombenze che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività con finalità sociali in collaborazione con le parrocchie del territorio, che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento.</p>	<p>Carenza di supporto di figure specialistiche nel trattamento di comportamenti problematici.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è continuamente impegnata a creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti con una razionale gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e in continua ricerca di miglioramento dei tempi. La scuola ha predisposto un piano di formazione del personale, mirato ad una adeguata risposta di quelle che sono le esigenze didattico-educative degli alunni.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	24,5	21,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,5	65,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17	13,4	25,3
Situazione della scuola: CSIC8AR007		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola, è continuamente impegnata, attraverso i suoi diversi protagonisti (studenti, insegnanti, famiglia, territorio) a curare i presupposti per la creazione di un ambiente inclusivo che risponde ai bisogni di tutti i bambini e in particolare dei bambini con bisogni speciali.

La scuola ha predisposto il **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI** con la finalità di:

- definire e attivare pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema d'accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso a scuola dei bambini stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola;
- entrare in relazione con la famiglia immigrata;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Definisce prassi condivise di carattere:

- Amministrativo, comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
- Educativo-didattico: accoglienza, proposta di assegnazione alla classe;
- Sociale: rapporti con il territorio.

La scuola ha progettato itinerari comuni per specifici gruppi di studenti, la presenza di progetti prioritari sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione (Progetto dispersione, per le aree a rischio e a forte processo migratorio), l'attivazione di corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con disabilità e/o BES, la presenza di gruppi di lavoro formalizzati (GLI). Condivide modelli per PEI e PDP.

Il flusso migratorio è un fenomeno che riguarda ormai ogni ordine e grado di scuola e la gestione della nuova realtà costituisce una consapevole assunzione di responsabilità nei confronti dell'immigrazione per cui è necessario investire in risorse economiche e professionali per potenziare i percorsi di lingua italiana come L2 per quanto attiene l'inclusione degli alunni stranieri. Non si realizzano percorsi educativo-didattici idonei per gli alunni con disabilità grave (autistici e gravi patologie).

Carente, alcune volte, è il coinvolgimento degli insegnanti curricolari nella realizzazione dei PEI ed una perfetta armonizzazione fra programmazione didattica individualizzata e risultati attesi.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CSIC8AR007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,8	94,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	22,6	23,4	36
Sportello per il recupero	No	1,1	4,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	33,3	33,2	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	10,8	12,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	29	31,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	7,5	9,4	14,5
Altro	Si	16,1	16,4	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CSIC8AR007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,2	90,1	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	18,7	21,8	28,2
Sportello per il recupero	No	7,7	8,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	54,9	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	8,8	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	29,7	34,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,1	12,3	24,7
Altro	Si	15,4	16	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CSIC8AR007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,1	84,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,1	17,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	28	27,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	38,7	43,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	26,9	27,5	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	55,9	55,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	50,5	59,8	40,7
Altro	No	8,6	7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CSIC8AR007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	83,5	84	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,6	19,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	36,3	35,4	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	59,3	65,4	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	26,4	32,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	54,9	55,1	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	56	65	73,9
Altro	No	7,7	8,2	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Tra le varie tipologie di BES non certificati gli alunni con svantaggio socio-culturale presentano maggiori difficoltà di apprendimento.

La scuola ha predisposto i seguenti interventi:

- attività adattata rispetto al compito comune (in classe)
- attività differenziata con materiale predisposto (in classe)
- affiancamento / guida nell'attività comune (in classe)
- attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele
- attività di approfondimento / recupero individuale
- tutoraggio tra pari (in classe o fuori)
- lavori di gruppo tra pari in classe
- attività di piccolo gruppo fuori dalla classe
- affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio

•attività individuale autonoma. Laboratori specifici.
Strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

- osservazioni che definiscono un assessment (valutazione iniziale)
- osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica
- nuovo assessment per le nuove progettualità


Un'attenzione particolare è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Da migliorare le azioni di potenziamento.

In particolare per la lingua inglese non sono state attuate azioni di perfezionamento attraverso attività quali e-twinning e gemellaggi con alunni stranieri.

Inoltre per il potenziamento manca una azione progettuale che coinvolga le materie principali del curriculum e che realizzi la piena sinergia tra scuola e territorio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione. Il nostro istituto, per altro, ha da tempo adottato questo termine, come si rileva dal POF nella sezione "Missione" e, di conseguenza, in questa direzione ha già assunto iniziative e prassi ,rivelatesi valide, che ci sembra doveroso inserire nella nuova pianificazione.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema .

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" una nuova impostazione e , quindi, importanti modifiche e messe a punto:

esse avvengono nella concretezza e nella prassi ordinaria , quindi dall'interno;

Il nuovo punto di vista è eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana, ovvero della "normalità" (non della "straordinarietà") del funzionamento scolastico.

Ne consegue chel'adozione di questa ottica ha imposto la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche , immediatamente, per tutti gli studenti della scuola.

Necessitano, però, percorsi formativi specialistici soprattutto per le gravi patologie e strumenti didattici, pienamente rispondenti a nuove esigenze dell'utenza, che si sono profilate nel nuovo anno scolastico.

Risulta carente una consulenza psico-pedagogica continua e razionalizzata nei tempi.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CSIC8AR007 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	91,4	93,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	81,7	84,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	89,2	91,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	51,6	54,5	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	73,1	68	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	51,6	54,5	61,3
Altro	No	8,6	11,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CSIC8AR007 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	92,3	92,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	84,6	84,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	95,6	93,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	60,4	63	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	75,8	72	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	49,5	46,1	48,6
Altro	No	9,9	16,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.</p> <p>Il gruppo continuità ha favorito scambi tra docenti di diversi ordini di scuola per condividere percorsi educativi e didattici;</p> <p>-ha segnalato problematiche da inoltrare agli insegnanti nel passaggio delle informazioni da un ordine di scuola all'altro;</p> <p>-ha organizzato e coordinato incontri tra gli alunni delle classi ponte,</p> <p>-ha coordinato incontri tra alunni e referenti delle Scuole secondarie di secondo grado;</p> <p>-ha progettato organizzato e coordinato monitoraggi e verifiche intermedie e finali delle attività di passaggio degli alunni tra i vari ordini di scuola;</p> <p>-ha compilato griglie riguardanti le competenze raggiunte degli alunni in uscita.</p>	<p>Migliorare la progettazione partecipata tra i vari ordini di scuola.</p> <p>Migliorare la continuità orizzontale (ambiente familiare e sociale).</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CSIC8AR007 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	83,5	74,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	24,2	23,5	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	46,2	41,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99,2	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	24,2	21	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	72,5	66,3	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	60,4	60,5	74
Altro	No	7,7	18,9	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il processo di orientamento è parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto.</p> <p>La scuola identifica all'interno dell'attività di Orientamento tre ambiti formativi nei quali le diverse discipline potranno operare:</p> <p>a) costruzione del sé; b) relazione con gli altri; c) rapporto con la realtà naturale e sociale.</p> <p>Ciascun ambito verrà riproposto nel corso del triennio e elaborato in base alle esigenze dei ragazzi.</p> <p>Fase Informativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Visite degli alunni in orario scolastico alle scuole del territorio. • Visite e incontri in orario scolastico tra docenti e alunni delle Scuole Superiori. • Visita alle scuole da parte delle famiglie e degli alunni secondo date fornite dalla Scuola <p>Sono previsti, accanto a metodologie consolidate nel lavoro curricolare della classe, momenti appositamente strutturati di orientamento formativo e informativo.</p> <p>Vengono utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Unità didattiche predisposte con prove criteriali • Visite programmate alle Scuole • Momenti di confronto con alcuni docenti delle scuole superiori per informare gli alunni sulla tipologia e le offerte formative delle suddette (settimana dell'Open Day) • Consiglio Orientativo (certificazione delle competenze finale classi III) 	<p>Mancanza di una visione dell'orientamento come attività trasversale dell'intera azione didattica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico – educativo. Per fare ciò, inoltre, è necessario integrare iniziative e competenze, dei diversi ordini scolastici, al fine di individuare una “traiettoria educativa” che ponga al centro l’idea di un percorso curricolare sull’apprendimento. Condivisa la convinzione del bisogno di attuare un percorso che realizzi i processi di apprendimento in maniera graduale, con flessibilità nei contenuti, con strategie educative adeguate ai ritmi individuali e al fine di sollecitare e sviluppare le potenzialità di ciascuno.

La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie.

La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Con la Costituzione dell'Istituto Comprensivo nell'anno scolastico 2012/13 che ha inglobato la scuola Media V. Padula e il Circolo didattico, la missione e le priorità sono state stigmatizzate nel POF e veicolate attraverso strategie informative e formative sia all'interno della comunità scolastica, sia ai genitori, alle Istituzioni e alle agenzie formative del territorio.	Il degrado culturale e valoriale dei nuclei familiari ostacola l'effettiva, necessaria, collaborazione tra scuola e famiglia. Tanti i genitori separati che poco si occupano dell'educazione dei propri figli, tanti i genitori che hanno indossato i panni dell'avvocato difensore dei propri figli giustificando a prescindere ogni loro comportamento e impedendo di fatto la veicolazione dei valori e delle regole per una cittadinanza attiva e responsabile. Gli insegnanti della secondaria di primo grado e gli insegnanti di Primaria e Infanzia, per la loro diversa forma mentis, risultato di una diversa formazione e di pratiche istituzionalizzate (vedi diverso modus operandi per la programmazione settimanale e riconosciuta nell'orario per la primaria, nella secondaria molto meno frequente e resa difficile dall'intreccio di docenti tra classi e scuole diverse) hanno ancora difficoltà a lavorare insieme.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Con queste finalità sono stati creati: il logo della scuola (Tre libellule che volano nella stessa direzione, il banner del nuovo sito dell'Istituto Comprensivo, l'inno della scuola. All'esterno le finalità e le priorità di una scuola che percepisce la sua centralità all'interno di una comunità tutta educante e corresponsabile, sono state veicolate in tutti gli incontri con i genitori, con le agenzie formative e le Istituzioni, attraverso la loro partecipazione alle numerose manifestazioni e attività organizzate in tutti i plessi dell'Istituto, oltre che attraverso gli organi collegiali ed in appositi tavoli di lavoro e concertazione. Per i genitori sono state organizzate giornate formative curate dal DS da alcuni docenti e da esperti in problematiche adolescenziali. Dall'anno scolastico in corso sono stati somministrati anche questionari ai docenti, al personale ATA e ai genitori.	Molti i genitori che non partecipano e non collaborano

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,8	13,9	26,5
	Tra 500 e 700 €	34	26,9	32,5
	Tra 700 e 1000 €	34	42,4	28,8
	Più di 1000 €	18,1	16,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIC8AR007		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CSIC8AR007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,72	73	72,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,28	27	27,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CSIC8AR007 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	50,50	67,8	69	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CSIC8AR007 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	57,14	74,9	76,7	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CSIC8AR007 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	62,75	30,2	29,9	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CSIC8AR007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	31,25	50,6	46,1	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CSIC8AR007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,8	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	11,7	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	36,2	34,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16	17,5	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	6,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19,1	17,5	14,8
I singoli insegnanti	No	5,3	5,7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CSIC8AR007 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,2	80,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	61,7	58,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,1	1,2	3,1
Il Dirigente scolastico	No	23,4	30,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	6,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,8	14,6	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CSIC8AR007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	67	65	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	78,7	73,2	70,8
Il Dirigente scolastico	No	7,4	7,3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,1	2,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,6	11,8	12,6
I singoli insegnanti	No	20,2	22,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CSIC8AR007 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	68,1	66,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	46,8	41,5	32
Il Dirigente scolastico	No	10,6	6,9	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,2	4,5	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	48,9	56,5	65,3
I singoli insegnanti	No	10,6	10,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CSIC8AR007 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,5	92,7	89,9
Consiglio di istituto	No	3,2	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	51,1	46,3	35,9
Il Dirigente scolastico	No	17	17,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	5,3	4,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	23,4	26,8	35,3
I singoli insegnanti	No	1,1	1,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CSIC8AR007 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84	78,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	78,7	76,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,3	2,8	2
Il Dirigente scolastico	No	20,2	24,8	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,1	3,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,3	6,9	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CSIC8AR007 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	38,3	33,7	24,1
Consiglio di istituto	Si	62,8	63	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,6	0,7
Il Dirigente scolastico	No	71,3	72,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,8	15	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,2	2	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CSIC8AR007 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,5	42,3	34
Consiglio di istituto	No	1,1	0,4	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	54,3	50,4	41,5
Il Dirigente scolastico	No	21,3	22	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,6	14,2	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	36,2	37,4	42,1
I singoli insegnanti	No	16	15	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CSIC8AR007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,7	93,9	90,5
Consiglio di istituto	No	2,1	2,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	8,5	6,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	48,9	45,9	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	7,4	11,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16	16,3	14,5
I singoli insegnanti	No	2,1	1,6	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CSIC8AR007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	62,35	43,3	40,7	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0,9	1,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	37,65	28,9	31	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	27,6	28,3	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CSIC8AR007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	36,90	38,3	34	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3	5,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	63,1	26,8	34,4	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	32,8	27,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La divisione dei compiti e delle aree di attività è chiara sia per i docenti con incarichi di responsabilità sia tra il personale ATA. Grande impegno è richiesto ai collaboratori del DS e ai responsabili di plesso che per la dislocazione degli stessi, devono fronteggiare molte situazioni in tempo reale. Il collaboratore vicario è molto bravo nell'organizzare la sostituzione dei docenti assenti, nonostante l'esiguità dei fondi per le supplenze brevi, riesce a mantenere coperte le classi quasi al 100/100, coinvolgendo tutto il personale scolastico anche attraverso l'utilizzo di una banca ore che conteggia le ore dovute e non effettuate (all'inizio dell'anno scolastico fino ad ottobre non è stato possibile attivare il tempo prolungato per problematiche legate ai trasporti e alla mensa di competenza dell'Amministrazione Comunale). Le funzioni strumentali dopo diversi cambi di strategie e persone riescono a collaborare.</p>	<p>Non tutti i coordinatori di classe riescono a rivestire pienamente il loro ruolo pur conoscendo i loro compiti esplicitati nella nomina completa di indicatori per l'autovalutazione. Il personale ATA non ha ancora completamente introitato il senso di appartenenza e lo spirito di collaborazione. ritardi assegnazione organico</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CSIC8AR007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	4,23	5,33	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CSIC8AR007 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	16886,80	7631,7	8072,59	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CSIC8AR007 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	97,16	52,26	54,44	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CSIC8AR007 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	37,17	25,11	20,77	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CSIC8AR007 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	29,8	21,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	20,2	19,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,5	8,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	35,1	36,6	48,5
Lingue straniere	0	10,6	12,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	6,4	5,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	37,2	40,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	25,5	25,6	27,3
Sport	0	24,5	22,4	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	4,3	11,4	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	13,8	11,8	17
Altri argomenti	0	11,7	13,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CSIC8AR007 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	0,9	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CSIC8AR007 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	37,17	43,3	43,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CSIC8AR007 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CSIC8AR007
Progetto 1	Gli alunni hanno acquisito il senso civico di appartenenza; hanno saputo interagire all'interno del gruppo utilizzando competenze, linguaggi ed esperienze diverse; sono giunti ad un'appropriata conoscenza del territorio di appartenenza.
Progetto 2	Gli alunni sono stati educati alla differenza vissuta come risorsa e come valore da custodire; hanno conseguito competenze linguistiche e artistico-creative per poter formulare il proprio pensiero e comunicarlo.
Progetto 3	Perche' ha dato risposte significative ai bisogni culturali e sociali dell'utenza. Ha progettato percorsi educativi e didattici che hanno offerto opportunita' di apprendimento a tutti gli alunni. Ha facilitato la relazionalita' a tutti i livelli.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	67	62,2	25,1
	Basso coinvolgimento	16	20,3	18,3
	Alto coinvolgimento	17	17,5	56,6
Situazione della scuola: CSIC8AR007		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Obiettivo Generale Formativo, comune a ogni ciclo di istruzione costituisce il Macro Progetto d'Istituto. Ad esso, convergono tutte le proposte formative progettuali e celebrative attuate dalla scuola e costituisce un particolare punto di vista dal quale progettare, osservare, verificare l'intero percorso sviluppato nell'Istituto. L'obiettivo dell'inclusione, essenza del nostro POF, connota il macro progetto d'istituto e costituisce punto di riferimento, "contenitore" di tutti i progetti presentati per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzare le risorse personali di tutti e favorire la motivazione all'apprendimento - far emergere nuove, diverse capacità; - valorizzare le eccellenze; <p>Tutti i progetti, nelle loro diverse articolazioni, hanno, pertanto, previsto azioni rivolte all'offerta di pari opportunità formative, al miglioramento del clima relazionale degli alunni, alla promozione della ricerca azione su tematiche legate alla realtà sociale, artistica, culturale, ambientale del territorio, oltre a favorire rapporti di collaborazione con le famiglie e gli enti locali.</p> <p>Per le esigue risorse, molte attività sono garantite per la forte motivazione dei docenti e per la collaborazione di molti genitori.</p>	<p>Esigue risorse finanziarie; Una buona parte dei docenti e del personale ATA non attinge al fondo d'Istituto perché non intende dedicare ore extracurricolari, preferendo perseguire tutti gli obiettivi nel contesto del proprio monte ore. L'amministrazione comunale non ha i mezzi per garantire i trasporti nelle ore extracurricolari impedendo la partecipazione agli alunni delle contrade distanti dalla scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Vi è coerenza tra scelte educative e distribuzione delle risorse economiche finalizzata alle priorità, pur con i limiti delle risorse, delle resistenze di una parte della comunità scolastica e delle difficoltà dell'Amministrazione comunale a garantire i trasporti e quindi le pari opportunità per tutti gli allievi.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CSIC8AR007 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	1,7	1,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CSIC8AR007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	23,4	13,8	21,7
Temi multidisciplinari	0	3,2	2,8	6
Metodologia - Didattica generale	0	9,6	7,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,3	3,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	11,7	14,6	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	13,8	12,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	1	14,9	16,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,4	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	9,6	7,3	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CSIC8AR007 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	99,01	40,4	46,4	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CSIC8AR007 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	17,33	26,7	38,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CSIC8AR007 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,20	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attraverso questionari e monitoraggi periodici raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. I temi su cui si è più insistito sono: Curriculum, Indicazioni Nazionali e didattica per competenze; Inclusione; Tecnologie e utilizzo nella didattica.</p> <p>Gli interventi con esperti sono stati tutti di alta qualità, inoltre il DS, in tutti i collegi docenti, dedica almeno un'ora alla formazione. Durante lo svolgimento del Collegio Docenti, sono proiettate Slide con la finalità di stimolare riflessioni e strategie educative contestualizzate e adeguate alle problematiche incontrate.</p> <p>La presenza di tutti i Docenti garantisce una ricaduta consistente sull'attività dell'intero istituto.</p>	<p>Carente restano le competenze tecnologiche necessarie per meglio incidere sui "nativi digitali" e educarli ad un uso consapevole e corretto della rete.</p> <p>Pur nella consapevolezza dell'importanza delle tecnologie come strumento per migliorare la didattica di tutte le discipline sono ancora pochi i docenti che le utilizzano con padronanza.</p> <p>Risultano carenti gli strumenti adottati per la pianificazione di una didattica motivante e personalizzata e idonei per la misurazione e la conseguente valutazione delle competenze.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I curricula del personale della scuola sono richiesti in ogni situazione di affidamento di incarichi, le competenze dimostrabili costituiscono premessa per la scelta dei collaboratori, delle F.S. e di ogni tipo di incarico.</p>	<p>Parziale mancanza di tabelle/prospetti analitici.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CSIC8AR007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	60,6	61	53,5
Curricolo verticale	Si	67	69,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	53,2	56,1	48,9
Accoglienza	Si	51,1	56,1	60,5
Orientamento	Si	68,1	70,3	71,1
Raccordo con il territorio	Si	62,8	67,5	65
Piano dell'offerta formativa	Si	79,8	80,9	84,7
Temi disciplinari	Si	29,8	34,6	29,9
Temi multidisciplinari	Si	33	35,8	29,3
Continuita'	Si	73,4	75,6	81,7
Inclusione	Si	84	83,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	7,4	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	17	12,6	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	19,1	20,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	56,4	60,2	57,1
Situazione della scuola: CSIC8AR007		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CSIC8AR007 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	2	7,8	7,4	6,9
Curricolo verticale	38	9	8,6	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	2	6,9	6,8	6,6
Accoglienza	32	6,5	6	7
Orientamento	2	4,9	4,5	4,4
Raccordo con il territorio	2	4,8	4,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	5	7,7	6,4	7
Temi disciplinari	4	4	4,3	5
Temi multidisciplinari	2	5,1	4,3	4,1
Continuita'	38	8,7	8	9,4
Inclusione	2	11,7	10,2	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono incentivati i gruppi di lavoro che si occupano: della "Continuità", dell'implementazione del curricolo, verticale, dei nuclei tematici; della Valutazione di sistema; dell'Inclusione; dell'INVALSI.
I gruppi in prevalenza lavorano per classi in parallelo e dipartimenti e hanno a disposizione in tutti plessi spazi per la condivisione dei materiali. Nel sito della scuola è stato creato uno spazio dedicato al deposito e allo scambio dei materiali e nella sala docenti del plesso principale sono state allestite postazioni multimediali complete, un server che funge da banca dati, una LIM e software di vario genere per facilitare e promuovere la ricerca/azione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione è ostacolata dalla mancanza di padronanza delle nuove tecnologie.
Il materiale prodotto deve essere meglio raccordato tra i vari ordini di scuola e riorganizzato attraverso una modulistica condivisa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove molte iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità, ma non esaustive per alcuni docenti che non padroneggiano le nuove tecnologie. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro in prevalenza per classi in parallelo e per dipartimenti e hanno a disposizione in tutti i plessi spazi per la condivisione dei materiali. La qualità dei materiali prodotta è da migliorare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma difficoltoso,

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	28,7	26	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	54,3	53,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	12,8	16,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	4,3	4,1	16,7
Situazione della scuola: CSIC8AR007	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	67,2	65,9	63,8
	Capofila per una rete	23,9	23,1	25,7
	Capofila per più reti	9	11	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIC8AR007	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,4	15,9	20
	Bassa apertura	7,5	4,4	8,3
	Media apertura	4,5	7,7	14,7
	Alta apertura	65,7	72	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIC8AR007	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CSIC8AR007 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	39,4	44,3	56
Regione	0	11,7	8,5	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,4	7,3	18,7
Unione Europea	1	12,8	14,2	7
Contributi da privati	1	1,1	1,6	6,9
Scuole componenti la rete	0	30,9	32,9	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CSIC8AR007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	7,4	8,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	9,6	6,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	57,4	62,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	12,8	7,7	10,1
Altro	0	9,6	11	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CSIC8AR007 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	31,9	32,9	34,3
Temi multidisciplinari	2	13,8	17,5	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	35,1	32,5	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	6,4	7,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,7	6,5	9,7
Orientamento	0	2,1	2,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	23,4	18,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	1,1	3,3	20,2
Gestione servizi in comune	0	5,3	7,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	6,4	6,1	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	12,8	13,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	33	27,6	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	40,4	43,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	11,7	13,8	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,1	1,2	1,7
Situazione della scuola: CSIC8AR007	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CSIC8AR007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	24,5	22,4	29,9
Universita'	Si	51,1	45,1	61,7
Enti di ricerca	No	6,4	4,1	6
Enti di formazione accreditati	No	18,1	20,3	20,5
Soggetti privati	No	20,2	24,4	25
Associazioni sportive	No	38,3	40,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	51,1	58,5	57,6
Autonomie locali	No	47,9	49,2	60,8
ASL	No	37,2	40,2	45,4
Altri soggetti	Si	12,8	14,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CSIC8AR007 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	62,8	67,5	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Moltissimi accordi di rete con Istituzioni Scolastiche: IC Cropolati, Caloveto, Paludi, IC Cariati, ITA Rossano, Scuola Olandese ENKHUIZEN School, The Netherlands - RSG Regionale Scholen Gemeenschap;</p> <p>Accordi con le parrocchie di Crosia Mirto(nr.4);</p> <p>Accordi con l'Universita di Cosenza;</p> <p>Accordi con GAL Sila Greca, con Arsa</p> <p>Accordo di rete con CTS di CS</p> <p>Collaborazione con Amministrazione Comunale di Crosia mirto e di Rossano;</p> <p>Collaborazione Circolo Culturale Zanotti Bianco di Mirto</p> <p>Collaborazione con Tribunale Dei minori di Catanzaro</p> <p>collaborazione con Polizia Stradale sezione provinciale;</p> <p>Collaborazione con le famiglie;</p> <p>Collaborazione con gli artigiani locali;</p> <p>Collaborazione con i servizi sociali</p> <p>Tutti gli accordi e le collaborazioni hanno la finalita di ampliare l'offerta formativa e di raggiungere le finalita di una scuola inclusiva e consapevole della sinergie necessaria per creare una comunita educante.</p>	<p>Il raccordo scuola-territorio non sempre si realizza su percorsi organici e funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p> <p>I rapporti con le famiglie, per alcuni aspetti, risultano infruttuosi.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CSIC8AR007 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	n.d.	31,6	31,4	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,2	1,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	15,4	16,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	56	55,7	59,2
	Alto livello di partecipazione	26,4	25,7	13,2
Situazione della scuola: CSIC8AR007	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CSIC8AR007 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	2,2	2,3	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	3,2	6,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	77,7	74,8	76,1
	Alto coinvolgimento	19,1	19,1	11,9
Situazione della scuola: CSIC8AR007		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono continuamente sollecitate ad una partecipazione attiva: attraverso incontri periodici e coinvolgimento in tutte le attività,</p> <p>Dall'anno scolastico in corso sono stati somministrati questionari per la valutazione del sistema e per raccogliere suggerimenti. Il DS riceve tutti i giorni i genitori in posizione di ascolto delle problematiche e per convocazione in caso di necessità di particolare collaborazione. Nell'infanzia la fattiva collaborazione delle famiglie è più attiva e assidua meno presente nella secondaria di primo grado. Da due anni sono stati attivati corsi di formazione per i genitori sulle problematiche adolescenziali e di riflessione sul ruolo dei genitori e sull'importanza del saper dire di no ai propri figli.</p>	<p>I genitori che non partecipano vivono problematiche sociali complesse.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola in tre anni ha focalizzato molte energie per l'integrazione con il territorio e alla cura dei rapporti con le famiglie, aiutata dalle stesse agenzie di formazione con cui ha fatto rete e riuscendo a creare una comunità educante che lavora nella stessa direzione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Messa in campo di prassi didattiche e metodologiche motivanti, laboratoriali e personalizzate.	Azzeramento dell'insuccesso scolastico e formazione degli alunni (di tutti e di ciascuno).
		Formazione del personale per l'attuazione di una didattica per competenze.	Piena attuazione di una didattica per competenze e relative certificazioni con ricaduta positiva sugli esiti degli studenti.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare il format della modulistica utilizzata per rilevare le competenze (prove strutturate periodiche, rubriche di valutazione e indicatori ecc)	Utilizzo pienamente condiviso
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Promuovere l'uso delle tecnologie come strumento per migliorare la didattica, la comunicazione e la diffusione di buone pratiche;	Aumento dei Docenti che padroneggiano le tecnologie.
		Promuovere competenze di cittadinanza trasversali con coinvolgimento dei genitori attraverso utilizzo responsabile e consapevole della rete;	Miglioramento delle competenze di cittadinanza dei nativi digitali;
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)




La valutazione ed il monitoraggio delle competenze sono ancora fortemente ancorati alla valutazione delle conoscenze e abilità. Occorre promuovere attraverso costruzione e uso di specifici format univoche prove strutturate con rubriche di valutazione e indicatori da usare in verticale ed in orizzontale in momenti programmati per tutto l'Istituto Comprensivo

Per migliorare le competenze di "cittadinanza digitale" occorre che tutti i docenti utilizzino le nuove tecnologie sia come supporto per migliorare la didattica, sia per poter guidare gli alunni ad un uso rispettoso e consapevole dei rischi e delle opportunità in una società globalizzata, basata sull'interazione tecnologica.

Conoscere il web e utilizzarlo come una tra le tante risorse che abbiamo a disposizione per promuovere la relazione tra gli uomini e la pace, il progresso e la sostenibilità.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare prove e format comuni per la progettazione in materia di valutazione e certificazione delle competenze.
	Ambiente di apprendimento	Migliorare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso consapevole e strategico delle tecnologie. Promuovere la cultura digitale e una didattica finalizzata al raggiungimento e alla certificazione delle competenze.
	Inclusione e differenziazione	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano come seconda lingua.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La pianificazione di attività di formazione (anche in rete), per il personale, tese all'implementazione della didattica per competenze e la realizzazione dei relativi strumenti costituisce una fondamentale premessa per una piena affermazione della certificazione delle competenze.

L'uso consapevole delle nuove tecnologie corrisponde per la scuola a fondamentali esigenze formative, trasversali ad ogni disciplina: creare efficaci ambienti di apprendimento multimediali e integrare diritti e doveri della società digitale nell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, secondo precisi obiettivi educativi e valori sociali, quali l'autonomia e il pensiero critico, la consapevolezza, la responsabilità, la partecipazione.

Perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, attraverso corsi o laboratori, per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, anche in collaborazione con le risorse del territorio, per la realizzazione di una consapevole politica di inclusione. Ricorso a risorse professionali esterne, per percorsi personalizzati, per alunni portatori di BES (alunni autistici).